

SOLDI E LAVORO

POSSO AIUTARTI? **DM**



Addio vecchio curriculum. Adesso c'è l'infocv

Dimentica lunghe lettere di presentazione e noiosi documenti pieni di dettagli inutili. Per fare colpo funzionano meglio le infografiche che, in modo veloce e intuitivo, spiegano chi sei e quali competenze hai

di **Isabella Colombo**

IL WEB TI AIUTA SE PARTI DA ZERO

- Crea il tuo cv su magic.piktochart.com: è gratis e intuitivo. Ti registri, scegli un template e lo personalizzi.
- Vizualize.me trasforma in infocv i dati già presenti in LinkedIn.
- Se te la cavi con grafica e pc puoi usare canva.com, il portale che ti permette di personalizzare alcuni modelli esistenti.
- Su colorepuro.it impari ad abbinare i colori.

○ rmai la ricerca del lavoro si svolge online, su LinkedIn e sui siti specializzati nel recruitment, e il vecchio curriculum non funziona più. Al suo posto in America già da tempo si punta sull'infocv, un documento sintetico impaginato con la tecnica dell'infografica: testi brevi, schemi, immagini e simboli (nella foto vedi il cv della graphic designer, Nicoletta Faltracco). Chi lo usa, grazie al formato pdf, lo carica in Rete con pochi clic. «Se ben fatto è efficace anche nel classico formato cartaceo, magari accompagnato da una concisa lettera di presentazione» assicura **Francesca Contardi**, recruiter e fondatrice di **EasyHunters**, società di ricerca e selezione del personale. «Il vantaggio è l'impatto visivo: in una sola pagina sono racchiuse le informazioni essenziali e quello che conta è messo in evidenza. Attenzione però a non omo-

logarsi: subito dopo la pubblicazione dell'infocv di Marissa Mayer, Ceo di Yahoo, ho iniziato a ricevere centinaia di candidature tutte uguali alla sua. E non ho apprezzato la mancanza di inventiva».

Via libera alla creatività La parola d'ordine, quindi, è originalità. «È una soluzione perfetta quando ci si propone per attività legate alla comunicazione visiva» spiega Graziano Vitale, docente di computer grafica e di infografica allo Ied di Milano. «Ma, oltre a grafici e operatori del web, lo possono usare anche figure legate alla moda, animatori per l'infanzia, fotografi, traduttori, architetti. Così hanno subito la possibilità di mostrare fantasia e competenze». Una formula da evitare, invece, per professioni più "formali" come i medici o gli avvocati. Vuoi metterti alla prova? Qui gli esperti ti spiegano come fare. ➔

DM POSSO AIUTARTI? . ADDIO VECCHIO CURRICULUM. ADESSO C'È L'INFOCV

STRUTTURA

La regola di base è che stia tutto in una pagina, un classico foglio A4. «Immagini, icone ed elementi grafici devono essere coordinati, appartenere tutti a una stessa "famiglia stilistica" e non generare confusione» consiglia Vitale. «Meglio evitare le cornici che soffocano il documento e lasciare invece margini e spazi vuoti per dare respiro. Vietato infine l'uso di caratteri informali come Comics Sans e l'abuso di numeri e simboli».

FORMAZIONE ED ESPERIENZE

L'escamotage grafico più usato è la linea del tempo, quella che hai sempre visto nei libri di storia. Accanto a trattini o pallini colorati che indicano l'anno scrivi sinteticamente cosa hai studiato e dove hai lavorato. «Una scelta efficace perché fa vedere subito l'evoluzione delle tue esperienze e la continuità» conclude Macrì. «In alcuni casi, per esempio nei lavori che hanno a che fare con le lingue e il turismo o per carriere internazionali, puoi usare una cartina geografica che metta in evidenza i Paesi di riferimento».

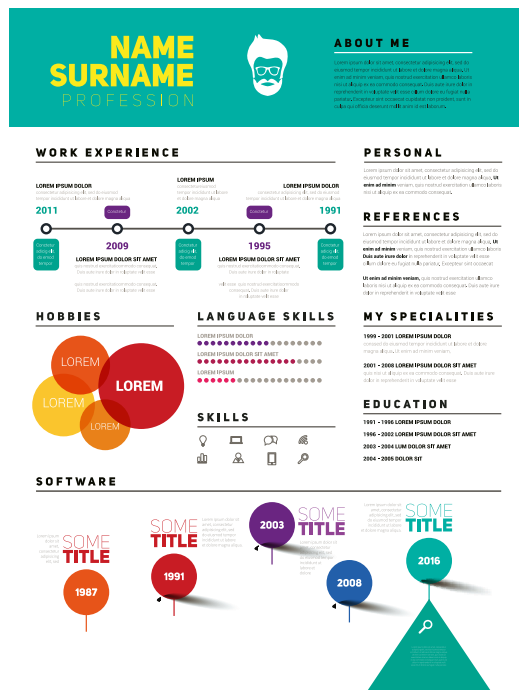
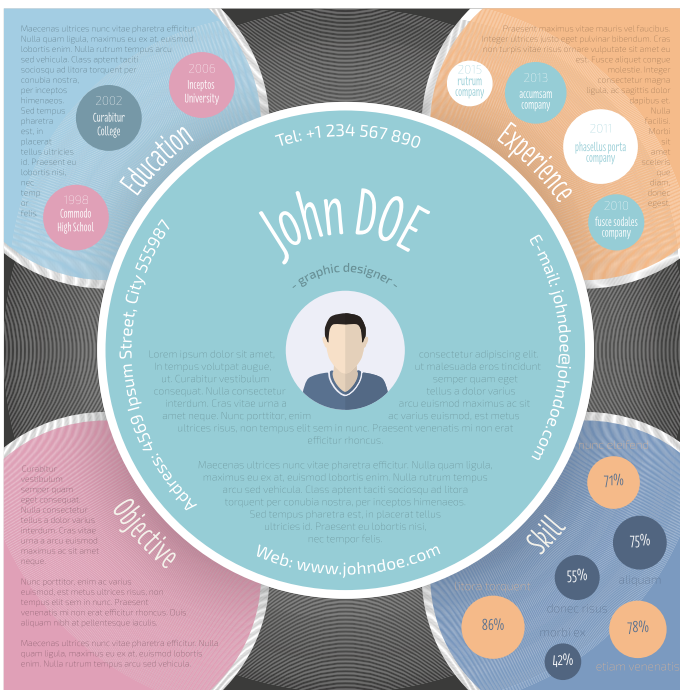


FOTO E DATI

La tua immagine, pulita e sorridente, va in alto a sinistra. Dati e recapiti, soprattutto quelli interattivi come Facebook, Twitter e WhatsApp, a destra, su due o tre colonnini verticali. «È un impianto tradizionale che permette di andare sul sicuro perché è subito leggibile e non spiazza il lettore» assicura Vitale. «Accanto al nome, che sarà il titolo dell'infografica, metti un sottotitolo che dice subito chi sei e cosa fai». L'avatar cartoon al posto della foto è carino e attraente, ma è da evitare. «Chi offre lavoro vuole vederti subito in faccia» dice la consulente Macrì. «Una foto grande al centro, anche a figura intera, è un'alternativa solo in caso di lavori che implicano il contatto con il pubblico e l'uso della propria immagine».

COMPETENZE E HOBBY

Un grafico a torta o un istogramma ti permettono di dire quello che sai fare in una sola immagine. «Nel primo caso assegna a ogni fetta una tua competenza: le più grosse corrispondono a quello che sai fare meglio» suggerisce Francesca Macrì, consulente e formatrice web che realizza infocv. «Nel secondo, tenendo come misura di riferimento il 100% per ogni competenza, usi la lunghezza delle colonnine per dire quanto sei competente in ogni settore. Per esempio 70% web marketing, 50% graphic design e così via. Stando attenta a non indicare mai il 100 perché suonerebbe presuntuoso e irrealistico». Per le competenze linguistiche, invece, puoi usare le bandierine dei Paesi e per le soft skills, come il problem solving o lo spirito di squadra, piccoli disegni e icone. Queste ultime funzionano anche per gli hobby: la maschera se ti piace andare a teatro, gli sci se ami gli sport invernali. «Purché non si esageri, danno freschezza al cv e notizie in più al selezionatore senza togliere spazio alle informazioni importanti» avverte l'esperto.